

Le opportunità dello Scudo fiscale per regolarizzare beni e capitali. C'è tempo fino al 15 dicembre

Patrimoni all'estero, ultima chiamata

Chi non aderisce alla sanatoria, e non presenta la «dichiarazione riservata», rischia pesanti sanzioni

Ultima chiamata. Un po' come succede all'imbarco di un volo in aeroporto, quando scatta l'annuncio finale per salire a bordo, e i ritardatari rimangono giù a terra. Solo che in questo caso c'è tempo fino al prossimo 15 dicembre. Non proprio questione di minuti, ma si tratta di appena sei settimane, e ci sono diversi validi motivi per affrettarsi. E serrare i tempi. L'opportunità, del resto, è di quelle che non si ripresentano. Chiusi gli sportelli, scaduto il termine ultimo, non c'è un altro volo da prendere più tardi.

TEMPI E MODALITÀ

È l'ultima possibilità, con l'adesione allo Scudo fiscale, per mettere in regola davanti alla legge e al Fisco capitali e patrimoni detenuti all'estero (al 31 dicembre 2008) e non dichiarati. Il decreto correttivo sullo Scudo varato dal Parlamento all'inizio di ottobre ha introdotto importanti novità rispetto a quanto previsto dalla versione originale del provvedimento, tra cui l'introduzione di ampie garanzie di sanatoria, quali l'estinzione dei principali reati tributari e di altri reati penali e di falso in bilancio, se connessi ai predetti reati tributari, e la riduzione dei tempi a disposizione per aderire alla sanatoria, portandoli dall'aprile 2010 a metà di-

cembre 2009. Non oltre. Anche se va considerato che, per avvalersi dello Scudo, quando ci si troverà in prossimità della scadenza del 15 dicembre, sarà possibile, come chiarito da una recente circolare ministeriale (143/e del 10 ottobre scorso), presentare in banca la propria «dichiarazione riservata» di adesione e procedere al pagamento dell'imposta sostitutiva prevista, pari al 5% del valore complessivo del patrimonio da regolarizzare o rimpatriare. Una volta effettuate queste prime disposizioni indispensabili, anche il rimpatrio materiale delle somme dovrà comunque avvenire in tempi ragionevolmente brevi. Questa è una deroga specifica alla regola ordinaria, che prevede che per «chiudere» l'operazione è necessario che tutto il patrimonio finanziario sia in Italia, deroga opportunamente concessa dalla citata circolare.

CONTROLLI FISCALI

Quella dello Scudo fiscale 2009 è un'ultima chiamata per mettersi in regola, un'ultima chance, per varie ragioni: si tratta di un provvedimento straordinario, che ha l'obiettivo di svuotare le casseforti dei «Paradisi fi-

Rischi e sanzioni, un esempio in cifre

Ipotesi di accertamento fiscale su un importo pari a un milione di euro, potenzialmente rimpatriabile, detenuto illegalmente in un «Paradiso fiscale»

Importo detenuto illegalmente all'estero

1.000.000 €

Imposta evasa sul capitale

aliquota marginale IRPEF massima pari al 43%

430.000 €

SANZIONI

ipotizzando l'applicazione ai minimi previsti

200% dell'IRPEF evasa

860.000 €

10% dell'importo non dichiarato nella dichiarazione dei redditi

100.000 €

Totale imposte e sanzioni dovute

1.390.000 €

CONTRIBUISCI

scali» dai capitali italiani nascosti, e di fare in modo che non vengano più illecitamente riempite. E, inoltre, gli strumenti di controllo e di accertamento a disposizione delle autorità tributarie risultano oggi ancora più incisivi ed efficaci rispetto al passato, attraverso l'utilizzo di tecnologie e reti informatiche, ma anche grazie alla collaborazione internazionale avviata tra molti Stati per lo scambio di informazioni in tema di monitoraggio fiscale e lotta all'evasione. In sostanza, chi non aderisce al provvedimento in corso non avrà un'altra opportunità

simile, e non essere scoperti in caso di illecito risulterà molto più difficile rispetto a prima.

Il rischio concreto è quello di incorrere in pesanti sanzioni, fino a vedere compromesso tutto il patrimonio nascosto all'estero, e dovendo poi sborsare ancora di più. Molto di più. Vediamo un esempio, cifre e calcoli alla mano, dei possibili sanzioni previste.

SANZIONI VARIABILI

Consideriamo come ipotesi un patrimonio detenuto all'estero e non dichiarato pari a un milione di euro.

In caso di accertamento fiscale, senza quindi aver aderito allo Scudo, su un importo complessivo di un milione di euro si applicherebbe innanzitutto l'imposta evasa sul capitale (quindi, in questo caso, l'aliquota Irpef massima, pari al 43% del totale) di 430 mila euro, a cui vanno aggiunte le relative sanzioni. Ipotizzando l'applicazione delle sanzioni (dal 200 al 400% dell'imposta Irpef sul capitale; dal 10 al 50% del capitale accertato per violazione agli obblighi di monitoraggio fiscale) ai

minimi previsti, alla quota Irpef evasa si devono quindi sommare 860 mila euro (pari al 200% dell'Irpef evasa) e altri 100 mila euro (pari al 10% dell'importo totale omissso dalla dichiarazione dei redditi). Nel caso di un patrimonio all'estero non dichiarato pari a un milione di euro, quindi, la mancata adesione allo Scudo si tradurrebbe in un conto da pagare di imposte e sanzioni pari a 1 milione e 390 mila euro. Il patrimonio andrebbe interamente compromesso, con un esborso di altri 390 mila euro in più per saldare il conto. Ed è un'ipotesi calcolata considerando solo i livelli minimi possibili delle sanzioni previste, ma in caso di sanzioni più alte crescerebbe di conseguenza, e di molto, anche la cifra totale e il salasso finale. Per questo, per cogliere le opportunità dello Scudo fiscale, è il caso di staccare subito un biglietto per la sanatoria, con imbarco immediato.

IN OLTRE 200 FAMILY BANKER OFFICE IN TUTTA ITALIA

La Giornata del Risparmio

Con l'obiettivo di diffondere l'alfabetizzazione e la cultura finanziaria al grande pubblico dei risparmiatori e investitori, Banca Mediolanum partecipa attivamente, come tradizione oramai

consolidata, alla Giornata Mondiale del Risparmio (l'85esima edizione). E per sabato 31 ottobre ha organizzato una giornata aperta e rivolta a tutti, sia ai propri clienti che ai risparmiatori interessati ad approfondire temi e questioni che riguardano le scelte da prendere in materia di risparmi, investimenti, previdenza, servizi bancari.

Un evento straordinario, dedicato a chi vuole saperne di più su soluzioni di risparmio e opportunità d'investimento, ospitato presso 223 Family Banker Office, gli uffici commerciali della Banca presenti sul territorio, di altrettante città, comuni e località di tutta la Penisola (informazioni sull'iniziativa sul sito www.bancamediolanum.it).



La locandina dell'evento dedicato alla cultura finanziaria di risparmiatori e investitori

DISPONIBILE ONLINE IL BILANCIO SOCIALE

In un Gruppo come Mediolanum oltre alle soluzioni finanziarie, alle tecnologie innovative e ai servizi di qualità alla clientela, oltre a capitali, risparmi e investimenti, c'è molto altro ancora. Ci sono i valori aziendali, la cultura d'impresa, l'attenzione all'ambiente, l'impegno nel campo del sociale e della solidarietà, la trasparenza e l'affidabilità nei confronti di clienti e stakeholder, i portatori di interessi coinvolti a vario titolo nelle attività d'impresa. Risultati, resoconti e progetti di tutte queste attività sono raccolti all'interno del Bilancio Sociale di Mediolanum, la cui ultima edizione riferita al 2008 è disponibile online (www.mediolanum.com), in una versione «navigabile» in maniera semplice, veloce, immediata.

Un documento di 190 pagine che dà visibilità alle svariate iniziative promosse e realizzate all'interno del Gruppo, analizza lo stato di salute etico dell'azienda, ne descrive i trend e i percorsi in atto. Attraverso capitoli che vanno da «Qualità e responsabilità sociale» a «L'assetto organizzativo» e «Collettività», e sezioni dedicate a «Tutela e garanzie» a favore dei clienti, «Relazioni tra azienda e dipendenti», «Incentivazione e valorizzazione» della rete di vendita.

Tra i vari temi trattati, una parte del rapporto è dedicata alla Fondazione Mediolanum, rivolta a promuovere attività e iniziative di assistenza sociale e solidarietà, in particolare a favore dell'infanzia nei Paesi poveri del mondo.



La copertina del Bilancio Sociale

Selezione e Reclutamento
tel. 840 700 700
www.familybanker.it

ENTRA IN BANCA MEDIOLANUM
BASTA UNA TELEFONATA
840 704 444
www.bancamediolanum.it

Notizie Mediolanum a cura di
Roberto Scippa
roberto.scippa@mediolanum.it

Questa è una pagina di informazione aziendale il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti